

Japanese Ghost, 3

“Il corpo assente”. L’esercizio e la danza

a cura di Alessandra Cristiani, Maddalena Gana, Samantha Marenzi, Stefano Taiuti

26-27-28 maggio + 7-8-9 luglio 2023

La Lupa – Via della Lupa 10, Tuscania (Viterbo)



Ph – Samantha Marenzi, La Maison du Butoh Blanc. Dettaglio – Cianotipia di Marco Rapaccini

In memoria di Masaki Iwana. Attraverso di lui risaliamo a ritroso un percorso che ci ha visto suoi allievi, iniziati ad un approccio alla danza, che rinuncia a farsi semplice movimento nello spazio, per cercare e riconoscere cosa rende un danzatore primariamente corpo, dei corpi, molteplici nelle quantità e qualità, innumerevoli per le loro sembianze visibili e invisibili. Dal potere fiorente della radice si origina a più riprese il desiderio di una sospensione, di uno stupore. “Il corpo assente” è allora un appunto di lavoro e al tempo stesso una condizione assoluta della danza. È il rigore di una percezione, di una visione, di una invocazione e di pratiche lasciate in sospeso, che reclamano la loro ritualità e dedizione. Nella terza edizione di *Japanese Ghost* si palesa sempre più l’impulso a ritrovare quell’energia degli inizi, degli studi, delle traduzioni da lingue sconosciute. Si rilancia la vocazione alla misura minima, all’articolarsi di azioni pure, al tradimento delle stesse, per tracciare indagini future. *L’unica via possibile è quella sperimentale*: una voce fantasma, che ritorna al cuore, al corpo, al pensiero.

Nel seguire questo desiderio al magistero di Masaki Iwana non potevamo non avvicinare il mistero di un’altra figura: Yoko Muronoi. Una danzatrice minuta e potente, forse in vita uno spirito incarnato. Incontrata ai margini dell’universo della danza Butō, di lei ricordiamo gli esercizi appena accennati, il silenzio intorno la sua flebile voce, le danze segrete, l’essere – lei stessa – una creatura appena affiorata dalle profondità di un altro mondo.

La trasmissione e la riflessione sulle pratiche dialogano con momenti di performance sottratti dall’impianto teatrale dello spettacolo e restituiti al grado essenziale della danza.

Proponiamo due appuntamenti di tre giorni ciascuno: a fine maggio e agli inizi di luglio, per approfondire il tema della trasmissione degli insegnamenti, nella doppia sfaccettatura di andare a fondo nelle proprie e originali metodologie e al tempo stesso, di essere tramite dei materiali e delle tecniche ricevute dai maestri per una nuova generazione di danzatori.

A maggio verranno quindi indagate e condivise le pratiche di Yoko Muronoi, mentre a luglio verranno proposte le personali ricerche dei performer Alessandra Cristiani e Stefano Taiuti.

I APPUNTAMENTO | 26- 27- 28 MAGGIO 2023

WORKSHOP

26-27-28 maggio (venerdì 26 ore 14:00-17:00 - sabato 27 e domenica 28 ore 10:00-15:00)

Appunti di lavoro: gli esercizi di Yoko Muronoi

Alessandra Cristiani, Maddalena Gana, Samantha Marenzi | performer

Le performer della formazione Adama tornano sui materiali di lavoro, sugli appunti presi durante i seminari tenuti dalla danzatrice Yoko Muronoi nell'arco di dieci anni, principalmente a Roma. L'intento è creare una mappatura possibile di alcuni esercizi, rimetterne in vita gli impulsi e condividerli nella forma del laboratorio sperimentale, senza voler in nessun modo formalizzare il suo insegnamento. Saranno coinvolti i musicisti Roberto Bellatalla e Luca Venitucci in alcuni momenti del workshop per aprire la ricerca al rapporto trasformativo con il suono.

INCONTRI E PERFORMANCE

Venerdì 26 Maggio

h 19:00 **Tracce scritte e visioni: Yoko Muronoi**

Samantha Marenzi | Docente Università Roma Tre

Dopo la scomparsa di Yoko Muronoi, nel luglio 2017, il suo compagno di arte e di vita ha dato alle stampe un volume che raccoglie alcuni suoi scritti sulla danza. Inediti in lingue occidentali, questi testi conservano, invece di svelarlo, il segreto dei suoi saperi sul corpo. È in corso un progetto di traduzione e di confronto coi quaderni di alcuni suoi allievi di cui si presentano i primi esiti.

h 20:00 **Live Music: Duo**

Bellatalla (contrabbasso)-Venitucci (fisarmonica, voce e oggetti)

Sabato 27 maggio

h 18:30 **II atto: Morte-Rigenerazione**

Estratto dal progetto "Signora di sé", a cura di Maddalena Gana, creazioni e danze di Alessandra Cristiani e Maddalena Gana, musiche live di Roberto Bellatalla

Domenica 28 maggio

h 15:30 **Esperienze di danza**

Osservazione aperta al pubblico di alcuni momenti/esercizi del lavoro sperimentato durante il workshop.

II APPUNTAMENTO | 7-8-9 LUGLIO 2023

WORKSHOP

7-8-9 luglio (venerdì 7 ore 14:00-17:00 - sabato 8 e domenica 9 ore 10:00-16:00)

Tessitura, dialogo in forma di esercizi

Alessandra Cristiani e Stefano Taiuti | performer

Avvicinare la materialità del corpo, indagarne la sostanza visibile e invisibile, attraverso approcci personali, che hanno metabolizzato i principi e le tecniche ricevute dai maestri incontrati lungo il percorso formativo e professionale. Saranno condivise metodologie e pratiche di lavoro di Stefano Taiuti, da lui trasmessi come "Il meccanismo spirituale" e di Alessandra Cristiani, da lei presentati come "Animale di schiena".

INCONTRI E PERFORMANCE

Venerdì 7 luglio

h 20.00 **Together with the wall**, performance di Maddalena Gana, intervento sonoro di Giordano Giorgi

h 20.30 **Dossier su Masaki Iwana**, presentazione del progetto a cura di Samantha Marenzi

Sabato 8 luglio

h 20:00 **La leggerezza di Medusa**, assolo e musiche di Giovanna Zanchetta

(Lo studio presentato è l'esito di un lavoro di osservazione di Cristiani e Taiuti)

h 20:30 **Danza ombra**, performance di Stefano Taiuti

WS maggio 2023:

26 Maggio h 14:00/17:00; 27 Maggio h 10:00/15:00 pausa pranzo 13:00-13:45; 28 Maggio h 10:00/15:00 pausa pranzo

Costo: 180 euro Sono richiesti 50 euro di anticipo non rimborsabili al momento dell'iscrizione. L'iscrizione è da ritenersi confermata solo al pagamento dell'anticipo. Scadenza saldo totale 18 maggio.

WS luglio 2023:

7 Luglio h 14:00/17:00; 8 Luglio h 10:00/16:00 (pausa pranzo h 13:00/13:45); 9 Luglio h 10:00/16:00 (pausa pranzo h 13:00/13:45)

Costo: 240 euro Sono richiesti 70 euro di anticipo non rimborsabili al momento dell'iscrizione. L'iscrizione è da ritenersi confermata solo al pagamento dell'anticipo. Scadenza saldo totale 29 giugno.

Il costo dei due seminari è di 370 euro. Sono richiesti 100 euro di anticipo non rimborsabili al momento dell'iscrizione.

Per i seminari, il vitto e alloggio sono a carico dei partecipanti con possibilità di strutture convenzionate. In caso di allievi stranieri i workshop verranno tradotti simultaneamente in inglese.

Tessera associativa obbligatoria: 5 euro

Ingresso alle performance : 10 euro più tessera associativa (5 euro per i partecipanti ai laboratori)

Al di là delle soluzioni proposte dagli organizzatori, per chi volesse organizzarsi autonomamente a Tuscania è possibile pernottare in Bed and Breakfast all'interno del centro storico per una fascia di prezzo che va dai 35 ai 65 euro. Nei dintorni, per chi si muove in auto, c'è ampia disponibilità di alloggi in Agriturismo. **Cenare** a Tuscania è possibile con fasce di prezzo che vanno dai 20 ai 50 euro a persona con scelta di pizza, cucina tipica, cucina tradizionale. La zona commerciale e i **supermercati** situati fuori le mura sono raggiungibili a piedi in circa 5/10 minuti di cammino. Agli iscritti al workshop verranno fornite tutte le istruzioni utili.

Per informazioni e iscrizioni: info@ledecadi.it



Ph – Alberto Canu, La Lupa

La Lupa è uno spazio situato nel centro storico di **Tuscania**, in provincia di Viterbo. **È raggiungibile in auto** da Roma: tramite la Cassia Veientana direzione Viterbo, dopo Vetralla statale per Tuscania. Oppure tramite l'autostrada per Civitavecchia, uscita Tarquinia e poi strada statale per Tuscania. Da Torino-Genova: autostrada fino a Rosignano, Via Aurelia fino a Montalto di Castro e poi strada statale per Tuscania. Da Milano e altre città: l'uscita di autostrada più vicina è Orte. Un grande parcheggio gratuito permette di lasciare l'automobile fuori le mura. **In treno** le stazioni più vicine sono Civitavecchia, Tarquinia, Viterbo. **In aereo** l'aeroporto più vicino è Roma Fiumicino.

Alessandra Cristiani (Roma 1970)

Danzatrice e performer, il movente del suo percorso artistico e umano è la possibilità di indagare e percepire la natura sottile del fenomeno corpo. Lavora come solista e nella compagnia Habillé d'eau con la quale riceve il Premio Ubu 2018 per lo spettacolo di danza *Euforia*. Nomination Premio Ubu 2018 come miglior attrice o performer per gli spettacoli *Clorofilla* e *Euforia*. Premio *Excelsoir* come migliore attrice per il corto *La foto*, regia Sara Masi, 1997. Incontra il Butō Blanc nel 1996, dopo una intensa formazione nel Teatro fisico e nel Teatro di strada. Si laurea con la tesi sperimentale *Masaki Iwana e la tradizione del Butō Bianco. The intensity of nothingness: una metodologia della danza*. Nel 2015 è in Giappone come prima artista ospite al centro di danza Tenshikan del danzatore Akira Kasai. Dal 2009 il Progetto Eliogabalo, residenza coreografica con il danzatore Akira Kasai sostenuto dal Paji Europe Japan Foundation. Studia inoltre con Yoko Muronoi, Akaji Maro, Tadashi Endo, Ko Murobushi, Hisako Horikawa, Toru Iwashita, Daisuke Yoshimoto, Atsushi Takenouchi, Kohshou Nanami, Yuko Kaseki, Yumiko Yoshioka. Ottiene docenze a contratto all'Università Roma Tre per il triennio 2016-2020 esplorando le tecniche performative dell'Ankoku Butō e dell'Euritmia steineriana. Nel biennio 2011-2013 è coreografa in residenza presso l'Accademia Filarmonica di Roma. Con il progetto *La fisica dell'anima. Francesca Stern Woodman* vince il sostegno *Scenari Indipendenti 2008*. Crea e dirige con la compagnia Lios la *Rassegna Internazionale di Danza Butō Trasform'azioni* (2001-2011). Dal 2018 collabora, insieme a Samantha Marenzi, all'organizzazione delle giornate sul Butō: *La danza Butō dai maestri alle nuove generazioni di performer*, nel festival *Testimonianze ricerca azioni* della compagnia Teatro Akropolis. www.alessandracristiani.com

Maddalena Gana (Roma 1977)

Laureata in Lettere e filosofia. Vive e lavora a Roma come insegnante di yoga e danzatrice. Dal 1994 studia in Italia e in Francia con alcuni dei maestri più noti del metodo Iyengar Yoga e nel 2007 consegue il diploma di insegnante livello Introductory II. Dal 2008 conosce e segue la maestra Diane Long attraverso l'esperienza del suo intuitive yoga, secondo la traiettoria dell'insegnamento di Vanda Scaravelli. Incontra e approfondisce la danza butō con Masaki Iwana, Yoko Muronoi, Akira Kasai, Ko Murobushi, Tadashi Endo, Hisako Horikawa, Daisuke Yoshimoto, Nanami Kohshou, Silvia Rampelli. È cofondatrice della compagnia di danza butō LIOS, con cui dal 2001 organizza le undici edizioni del festival internazionale di danza butō "Trasform'azioni" in collaborazione con il Teatro Furio Camillo (sulla rassegna è stato pubblicato: "Trasform'azioni. Fotografia di un'esperienza", Editoria & Spettacolo). Nel 2004 con il performer Giordano Giorgi crea la compagnia di teatro e danza GIANO, che negli anni realizza spettacoli e performance in Italia e all'estero. Nel 2007 nasce Adama, formazione di tre danzatrici (Alessandra Cristiani, Maddalena Gana, Samantha Marenzi). Dal 2009-2010 il PROGETTO ELIOGABALO, che vede la regia del danzatore butō Akira Kasai per la compagnia LIOS e la compagnia NON COMPANY, con il supporto del Performing Arts JAPAN program della Japan Foundation. Negli anni approfondisce il rapporto tra corpo e suono, in particolare in duo con il contrabbassista Roberto Bellatalla e collabora con compagnie di teatro e danza e con diversi registi.

Samantha Marenzi (Roma 1975)

Studiosa, performer, fotografa. È Professore Associato in Discipline dello spettacolo presso il Dams dell'Università Roma Tre, dove insegna e anima progetti sulle relazioni tra teorie e pratiche della scena e tra arti visive e performative. Si è occupata di Antonin Artaud e dei processi di trasmissione tra corpo e scrittura, di Gordon Craig e del legame tra danza, immagini e visioni del teatro, della cultura dell'attore e del danzatore nel Novecento, di Butō, della fotografia di danza. Su quest'ultimo tema, fulcro delle sue ricerche sia scientifiche che artistiche, coordina un gruppo in collaborazione tra Dams e Officine Fotografiche. Fotografa specializzata in stampa manuale in bianco e nero, realizza e cura mostre e insegna camera oscura, stampa analogica, tecniche antiche di stampa e fotografia di scena. Tiene corsi e seminari sulla storia della fotografia del Novecento e dirige gruppi di studio sul corpo nell'immagine. Membro fondatore della compagnia Lios, si forma come danzatrice, tra gli altri, con Masaki Iwana e Akira Kasai. Con quest'ultimo partecipa a progetti coreografici e residenze creative in Italia e in Giappone. Con Lios organizza il festival internazionale di Butō Trasform'azioni e nel 2011 ne festeggia il decennale con la curatela di un volume che inaugura una lunga serie di pubblicazioni sul teatro e sulla danza. Dal 2018 collabora, insieme ad Alessandra Cristiani, all'organizzazione delle giornate sul Butō nel festival *Testimonianze ricerca azioni* del Teatro Akropolis. Fa parte della redazione di «Teatro e Storia», dove partecipa ai vari dossier di ricerca collettiva.

Stefano Taiuti (Roma 1967)

Artista indipendente nel campo della danza di ricerca e del teatro fisico. Dopo una formazione come mimo espressivo con la tecnica di Adam Darius e ripetuti stages con Lyndsay Kemp, Hal Yamanouchi e Marcel Marceau, nel 1994 intraprende una profonda ricerca nell'ambito della danza Butō giapponese, studiando con rinomati maestri internazionali come Masaki Iwana, Akira Kasai, Ko Morobushi, Min Tanaka, Yoko Muronoi. A partire dal 2010 insegna butō con il proprio metodo che chiama "il meccanismo spirituale". Ricercatore e performer fonda a Roma nel 2000 il collettivo di danza butō LIOS che organizza il festival internazionale di Butō "Trasform'Azioni" dal 2000 al 2011. Con il proprio progetto coreografico "Zeitgeist" tra il 2003 e il 2012 presenta il suo lavoro di ricerca teatrale partecipando a festival e manifestazioni in Italia e all'estero. Dopo un periodo ad Amsterdam ricco di collaborazioni, risiede attualmente a Berlino dove è attivo come insegnante e performer nella scena techno e queer presentando le sue performance e installazioni corporee in festival, clubs e gallerie d'arte contemporanea.